

A glowing lightbulb is the central focus, resting on a purple, textured base. The bulb is illuminated from within, casting a warm, golden glow. The background is a soft, out-of-focus bokeh of light colors. Overlaid on the bulb is the main title in a bold, dark purple font.

# Formare alla Ricerca Empirica in Educazione

Atti del Convegno Nazionale del  
Gruppo di lavoro SIPED - Teoria e Metodi della  
Ricerca Empirica in Educazione  
a cura di *Luca Ghirotto*



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

**Siped**  
Società Italiana di Pedagogia  
fondata nel 1989

## Formare alla Ricerca Empirica in Educazione. Atti del Convegno Nazionale del Gruppo di Lavoro SIPED, Teorie e Metodi della Ricerca in Educazione

A cura di Luca Ghirotto

Edito da: Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, 2017

Politiche editoriali: tutti i contributi presenti in questo volume sono stati selezionati con il metodo della *double blind peer review* dal Comitato Scientifico del Convegno, composto da:

Luigina Mortari (coordinatrice, Università di Verona)  
Massimiliano Tarozzi (coordinatore, Università di Bologna)  
Chiara Bove (Università di Milano-Bicocca)  
Luca Ghirotto (Università di Bologna)  
Marcella Milana (Università di Verona)  
Chiara Sità (Università di Verona)  
Paolo Sorzio (Università di Trieste)  
Andrea Traverso (Università di Genova)  
Lucia Zannini (Università Statale di Milano)



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia.

© 2017, by Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, QuVi

ISBN 9788898010691

Immagine in copertina con Licenza Creative Commons CC0 1.0. Fonte: Pixabay.

## Indice

Linee di ricerca e competenze metodologiche.

*Una premessa*

**Luca Ghirotto** .....7

### *Didattica universitaria ed educazione degli adulti*

La “non direttività” come prospettiva educativa e di ricerca.

*Un approccio esperienziale alla didattica universitaria*

**Anna Bondioli, Donatella Savio** .....17

TrasFormAzione nel sistema di accoglienza dei richiedenti asilo.

*Fenomenologia di una ricerca partecipata*

**Rosanna Cima, Mariateresa Muraca, Maria Livia Alga, Sabaudin Varvarica** .....26

Educare alla giustizia per educare al futuro: impegno delle istituzioni e prospettive pedagogiche.

*Una ricerca empirica sul territorio pugliese*

**Alberto Fornasari, Gabriella Calvano, Francesco Schino\*** .....35

Analizzare una ricerca narrativa.

*Aprire campi semantici attraverso polarità complementari*

**Andrea Galimberti** .....44

La formazione alla ricerca nel dottorato tra competenze disciplinari e transferable skills

**Cristina Lisimberti** .....52

L’accompagnamento come strategia per formare alla ricerca empirica.

*Implicazioni per la didattica universitaria*

**Katia Montalbetti**.....62

Applicazione e analisi della Tecnica dell’Incidente Critico in alcune pratiche di ricerca sulla riflessività.

*Possibilità e limiti*

**Antonella Nuzzaci** .....72

Care Leavers, pratiche e significati educativi.

*Analisi metodologica e sviluppi condivisi di una ricerca*

**Luisa Pandolfi**.....86

Approcci capacitativi sull’azione professionale docente.

*Una ricerca “quanti-qualitativa” di valutazione delle competenze per lo sviluppo dell’agency*

**Chiara Urbani** .....96

## *Didattica, programmazione, servizi educativi*

Musica e Arti Visive nell'Educazione.

*Didattica interdisciplinare e qualità dell'apprendimento*

**Alessandra Anceschi** .....106

Risposte adattive delle organizzazioni scolastiche e percezione del cambiamento da parte degli insegnanti di scuola primaria.

*Un'indagine esplorativa*

**Davide Capperucci, Marianna Piccioli** .....115

Insegnare ad apprendere a leggere.

*Un modello di ricerca-formazione per promuovere la qualità dell'insegnamento e il miglioramento dell'efficacia scolastica.*

**Giusi Castellana, Guido Benvenuto** .....126

Uno "sguardo pedagogico" nell'ambito della programmazione didattica

**Elvia Ilaria Feola** .....140

L'apprendimento delle competenze vocali in ambito di educazione

**Marco Galignano** .....148

...E il Ludo prese il vizio.

*Appunti di ricerca sulla didattica della lingua italiana*

**Margherita Ghetti** .....158

Processi integrati di video-analisi individuale e collaborativa sull'insegnamento.

*Questioni metodologiche*

**Giancarlo Gola** .....169

I valori personali e professionali degli insegnanti di scuola primaria.

*Un'indagine qualitativa*

**Immacolata Brunetti** .....181

Suggerimenti metodologici a partire da una ricerca educativa nei Centri per Bambini e Famiglie

**Tiziana Morgandi** .....203

Il ruolo dell'insegnante tra metodo e qualità dell'esperienza scolastica.

*Un intervento di ricerca-formazione*

**Cristina Palmieri** .....212

### *Mixed method e ricerche quantitative*

Un modello di Team Based Learning per la ricerca empirica in educazione

**Rosa Cera** .....223

La ricerca empirica in campo educativo speciale nella prospettiva dell'EBE. <i>L'impianto teorico e metodologico fornito dall'ICF-CY</i>	
<b>Lucia Chiappetta Cajola, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti</b> .....	<b>230</b>
Aspetti epistemologici nella ricerca empirica in educazione. <i>Un approccio critico-euristico</i>	
<b>Chiara D'Alessio</b> .....	<b>239</b>
Per un'educazione alla giustizia. <i>Una ricerca empirica multi-metodo</i>	
<b>Antonia De Vita</b> .....	<b>250</b>
Un mixed-method study sui percorsi di successo scolastico degli studenti di origine migrante nella scuola secondaria in Italia	
<b>Giovanna Malusà</b> .....	<b>258</b>
Quello che gli studenti non dicono. <i>Valutazione della qualità didattica universitaria e questionari opinioni studenti</i>	
<b>Serafina Pastore</b> .....	<b>269</b>
Il valore aggiunto come misura di efficacia delle scuole e degli insegnanti. <i>Riflessioni su un percorso di ricerca di natura longitudinale</i>	
<b>Alessandra Rosa, Liliana Silva</b> .....	<b>279</b>
Percorsi di valutazione in prospettiva pedagogica. <i>Riflessioni in P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione</i>	
<b>Sara Serbati</b> .....	<b>288</b>
Riflessioni metodologiche relative a una ricerca empirica nei servizi educativi dell'Emilia-Romagna	
<b>Elisa Truffelli</b> .....	<b>298</b>
Contesti educativi eterogenei e nuove tecnologie. <i>Una ricerca multi-metodologica</i>	
<b>Luisa Zinant</b> .....	<b>308</b>

### *Salute, corpo e disabilità*

Emozioni in gioco. <i>Uno studio sull'attività motoria scolastica a partire dalle cornici della Prasseologia Motoria e dell'Educazione Fisica Critica</i>	
<b>Alessandro Bortolotti</b> .....	<b>319</b>
Playfulness. <i>Criticità di un costrutto e della sua misurazione nel caso della disabilità</i>	
<b>Daniela Bulgarelli, Nicole Bianquin</b> .....	<b>329</b>

Educare attraverso la corporeità. <i>Ricerca sulla qualità delle pratiche laboratoriali</i>	
<b>Rita Casadei</b> .....	<b>340</b>
La ricerca sulle metafore linguistiche: aspetti metodologici e impatto sulle pratiche educative. <i>Uno studio nell'ambito della Medicina Generale</i>	
<b>Marika D'Oria</b> .....	<b>348</b>
L'utilizzo di un software per l'analisi nella ricerca qualitativa. <i>Potenziali e limiti di NVivo in un progetto fenomenologico-ermeneutico</i>	
<b>Maria Benedetta Gambacorti-Passerini, Elisabetta Biffi,</b> .....	<b>358</b>
<b>Lucia Zannini*</b> .....	<b>358</b>
Vissuti e rappresentazioni del DSA. <i>Focus sulla metodologia della ricerca per il campione di bambini e ragazzi con DSA</i>	
<b>Giulia Lampugnani</b> .....	<b>370</b>
Educazione alla salute in giovani pazienti sottoposti a trapianto di fegato. <i>Progetto pilota di strutturazione e implementazione di strumenti di dialogo educativo condotto presso l'Azienda Ospedaliera di Padova</i>	
<b>Silvia Lazzaro, Natascia Bobbo, Mara Cananzi*, Patrizia Burra*, Giuseppe Milan</b> ....	<b>381</b>
L'Educazione dei Minori Stranieri non Accompagnati Richiedenti Asilo e Rifugiati (MSNARA) con Disabilità a Roma. <i>Processi e discorsi discriminatori nella strategia d'Integrazione'</i>	
<b>Valentina Migliarini</b> .....	<b>392</b>
La valutazione degli interventi di prossimità. <i>Uno studio pilota</i>	
<b>Cleta Sacchetti, Stefano Gardenghi, Stefano Martinelli,</b> .....	<b>402</b>
<b>Marco Bassani, Anna Rita Atti*, Giuseppe Pascarella</b> .....	<b>402</b>
Aspettare e affidarsi come allenamento alla vita. <i>L'etica dell'ascolto in Terapia Intensiva Pediatrica</i>	
<b>Chiara Tosin, Luigina Mortari, Amabile Bonaldi*, Paolo Biban*</b> .....	<b>412</b>

# Approcci capacitativi sull'azione professionale docente.

*Una ricerca “quanti-qualitativa” di valutazione delle competenze per lo sviluppo dell'agency*

**Chiara Urbani**

*Università Ca' Foscari di Venezia*

## Abstract

La professionalità docente risulta oggi coinvolta in un processo di trasformazione che richiede, accanto all'acquisizione di nuove competenze, la libertà/capacità di attivazione dell'azione professionale. Il progetto di ricerca indaga la correlazione esistente tra i processi di capacitazione dell'azione (agency) e lo sviluppo professionale degli insegnanti prescolastici. L'indagine quantitativa tramite questionari osservativi identifica le criticità esistenti entro le competenze professionali dichiarate, a cui segue un'indagine qualitativa nei contesti di pratica per esplicitare le condizioni di capacitazione su cui progettare un piano di sviluppo e auto-formazione dell'agency. I risultati richiamano l'importanza dei contesti d'apprendimento allargati e delle dimensioni di conversione sulla formazione dell'identità professionale come sviluppo dei processi di capacitazione. Questo avvia alla definizione di nuove politiche di formazione della professionalità docente capaci di affermare la nuova centralità dell'azione individuale sulla costruzione dei processi educativi.

*Parole chiave: formazione insegnanti - sviluppo professionale docente - capacitazione - agency*

The teaching professionalism is now involved in a transformative process that requires, in addition to skills learning, the freedom/ capability to activate the professional agency. The project research investigates the correlation between the activation of agency's capability processes and preschool teachers' continuing professional development. The quantitative survey based on observative questionnaires identifies the critical issues within teachers' professional competences, followed by a qualitative survey in practical settings to clarify the capability conditions on which design a plan of development on agency self-activation. The research outcomes refer the importance of widened learning context and

conversion dimensions on professional identity structuring as the same way of capability process development. This allows the identification of new training policies on teaching education able to confirm the new centrality of individual agency on the educational processes design.

*Keywords: teacher education - continuing professional development - capability process - agency*

## Lo sviluppo professionale docente

Il Decreto n.107/ 2015 della Buona Scuola, in aderenza con la prospettiva Europa 2020 e le ultime tendenze delle politiche educative prescolastiche a livello europeo, indica il segmento prescolastico come il settore strategico di ripensamento e riqualificazione secondo un'ottica integrata dei sistemi d'istruzione e formazione. La formulazione del progetto di ricerca ha preso avvio da una nuova interpretazione del concetto di sviluppo professionale degli insegnanti, inteso qui come il dispositivo centrale di qualificazione della professionalità educativa e della sua efficacia sui processi di insegnamento/apprendimento. L'approccio di ricerca si concentra sull'indagine dello sviluppo professionale degli insegnanti prescolastici secondo una prospettiva di lifelong learning, intesa come leva di qualificazione del segmento prescolastico e del sistema educativo nel suo complesso. Il disegno di ricerca ha previsto la costruzione di un nuovo modello di formazione e sviluppo professionale docente e che sia capace di integrare le competenze con i processi di attivazione delle stesse, tramite i dispositivi di capacitazione dell'agency professionale (Sen, 1999/2000; Nussbaum, 2011/2012).

L'indagine comparativa internazionale sulle politiche educative prescolastiche e sulle politiche professionali, sia dei Paesi europei che extraeuropei (es., Italia- Brasile), ha consentito di rilevare la tendenza a definire il profilo della professionalità prescolastica su modelli di competenze professionali, polarizzate più su competenze "tradizionali" di tipo tecnico e specialistico (progettazione; didattica; valutazione), nonostante l'evoluzione dei contesti socio-culturali ed economici richieda lo sviluppo della capacità di attivazione personale e professionale centrate sulla definizione della scelta, sui processi che qualificano la validità dei percorsi, e sulla relazione interprofessionale come leva di capacitazione dei contesti scolastici e collaborativi.

### *L'oltre-competenza: la capacitazione della professionalità*

Il problema a presupposto della ricerca considera la correlazione tra le competenze acquisite e la qualità dell'azione professionale, che non sembra esser data in termini diretti né adeguatamente indagata, e non tiene conto della natura eterodeterminata delle competenze come indicatori standardizzati di matrice prestazionale (Mayo, 2013). Pertanto, una politica di investimento sulla formazione professionale centrata



unicamente sui profili per competenze risulterebbe incapace a rispondere all'evoluzione delle esigenze dei contesti (educativi e professionali) contemporanei, senza integrarle con altre dimensioni più estese e pervasive centrate sull'azione e sul processo entro cui le competenze risultano coinvolte.

L'esiguità di evidenze scientifiche circa la correlazione tra formazione continua in chiave di *learnfare* (Margiotta, 2012; Costa, 2012) e qualificazione delle professionalità educative ha segnato la formulazione del presente progetto di ricerca. Il paradigma della capacitazione (*capability approach*) dell'*agency* viene individuato come dispositivo capace di qualificare in senso realizzativo lo sviluppo continuo (*Continuing Professional Development - CPD*) della professionalità docente.

L'*agency* consta del diritto/capacità di esercitare libertà, di perseguire gli obiettivi prescelti (dar forma ai propri obiettivi), attraverso l'attivazione capacitativa delle opportunità e delle dimensioni di conversione (Sen, 1999/2000; Nussbaum, 2011/2012). L'*agency* prevede: la formazione della capacità di scegliere i propri obiettivi e costruire i propri percorsi; attivare le opportunità più efficaci al loro perseguimento; innescare processi di capacitazione sociale delle opportunità come creazione delle dimensioni di conversione di ricaduta collettiva (es., di tipo relazionale e collaborativo).

L'ipotesi di ricerca considera che lo sviluppo professionale docente, inteso come sviluppo di capacità realizzative, dipende dalla capacitazione dell'*agency* e dalla possibilità dell'insegnante di valorizzare la propria libertà di *agency* in tutti i processi lavorativi e professionali che risultano coerenti con la propria progettualità personale, all'interno di una concezione dello sviluppo che dev'essere ancor prima umano (Alessandrini, 2014; Ellerani, 2014) che meramente professionale.

## La ricerca sulla professionalità prescolastica

La ricerca intende dimostrare come il potenziamento e l'attivazione capacitativa dell'azione contribuisca alla qualificazione permanente della professionalità, restituendole il suo significato creativo, generativo ed emancipativo: questo si traduce nella disponibilità al cambiamento e all'aggiornamento continuo, nella costruzione di strategie risolutive ai problemi, e nello sviluppo di approcci di ricerca e sperimentazione di nuove pratiche, non solo educative ma anche organizzative e gestionali.

L'obiettivo della ricerca mira ad esplicitare la correlazione esistente tra *agency* e sviluppo professionale dei docenti prescolastici per definire i fattori che qualificano l'*agency* capacitativa docente. La finalità di ricerca consiste nel ridefinire le politiche di formazione continua e professionale, sulla base delle evidenze circa le condizioni/ opportunità di sviluppo (in termini di: progetto individuale; sviluppo dei contesti; partecipazione

allargata) che permettono di riscrivere gli assetti organizzativi ed istituzionali a sostegno della professionalità docente.

Attraverso una nuova definizione delle dimensioni di conversione a supporto della professionalità sarà possibile delineare un piano di politiche di formazione professionale più coerente e puntuale, capace di stimolare il ripensamento degli assetti normativi, politici ed istituzionali a sostegno della professionalità e della sua nuova centralità nei processi di sviluppo e formazione.

Questo permette di affermare una nuova relazione educativa (Margiotta, 2015) fondata su un concetto di professionalità che mette al centro:

- una nuova centralità del *progetto individuale di sviluppo*;
- l'importanza di uno sviluppo *collegato ai contesti*;
- un nuovo senso di *partecipazione allargata*.

### *Una metodologia quanti-qualitativa*

La valutazione dell'inesaustività degli approcci prevalenti di definizione della professionalità prescolastica, basati quasi esclusivamente sulle competenze didattico-educative, ha stimolato la costruzione di un nuovo Modello di Competenze professionali dell'insegnante prescolastico, a partire da quelle individuate dal CoRe (Urban et al., 2011) e articolate su altre dimensioni estese e allargate (es., collegialità, relazione intraprofessionale e interprofessionale).

L'indagine quantitativa ha previsto la costruzione di un questionario di autovalutazione delle competenze sulla base degli indicatori forniti dal modello, da cui ha preso avvio un'osservazione semi-strutturata di indagine descrittiva sulla professionalità docente prescolastica. Questa ha permesso di ottenere un quadro complessivo delle competenze che gli insegnanti valutano come rilevanti nella composizione della propria professionalità, e gli ambiti/ contesti della loro formazione (es., formali/ non formali/ informali).

L'analisi quantitativa dei dati raccolti ha costituito la base su cui elaborare il collegamento, sia concettuale che empirico, tra i processi di autovalutazione dichiarativa delle competenze, la loro traduzione nella pratica professionale, e l'attivazione dell'*agency*.

L'indagine qualitativa si è rivolta alla valutazione dei processi di capacitazione dell'*agency* per esplicitare i fattori e le dimensioni che sottostanno ai processi capacitativi. Tramite la valutazione con terzietà delle competenze esercitate nei contesti scolastici, gli insegnanti sono stati condotti all'attivazione di pratiche riflessive e di processi di riconoscimento di

funzionamenti e dimensioni di conversione. Gli insegnanti vengono così sostenuti nell'esplicitazione degli obiettivi dell'azione espressa nella pratica, per comprendere il loro senso e ripensarli alla luce delle criticità emergenti, in prospettiva di conversione capacitativa. La formulazione di un piano di sviluppo e auto-formazione dell'agency permetterà al docente di sistematizzare tutta la “storia” del percorso realizzato e dei contenuti di attivazione individuati, da cui proseguire nella costruzione del proprio progetto/ percorso di capacitazione delle opportunità, allo scopo di sperimentare una “nuova azione” professionale diretta agli obiettivi prescelti (Figura 1). Interviste iniziali e finali permetteranno dunque agli insegnanti di definire i percorsi di capacitazione realizzati, e al ricercatore di controllare i risultati raggiunti. L'identificazione delle dimensioni di conversione utilizzate dall'insegnante per capacitare l'azione individuale ha consentito di definire il peso che alcune condizioni istituzionali e relazionali a livello di sistema rivestono nella qualificazione dello sviluppo professionale docente e nella formulazione di politiche formative coerenti e lungimiranti.

**Figura 1 - Sintesi della metodologia di ricerca quanti-qualitativa.**

<b>1. COSTRUZIONE DEL MODELLO</b>	→ Creare un nuovo <i>Modello di Competenze</i> professionali prescolastiche;
<b>2. INDAGINE QUANTITATIVA</b>	→ Indagare le competenze percepite dai docenti;
<b>3. INDAGINE QUALITATIVA</b>	→ Confrontare le competenze dichiarate con l'efficacia dell'azione;
	↘ Ripensare le criticità emergenti in base a: <i>funzionamenti e dimensioni/ fattori di conversione;</i>
<b>4. RICERCA/ FORMAZIONE e AUTO-FORMAZIONE:</b>	→ Attivare un piano di sviluppo personalizzato di <i>form-azione dell'azione.</i>

In sintesi, la metodologia ha previsto l'articolazione delle fasi seguenti:

- *Costruzione di un nuovo Modello per Competenze e costruzione dei Questionari.* Dalla mappatura delle competenze associate al profilo dell'insegnante di scuola dell'infanzia si è giunti all'enucleazione di 6 Aree di competenza (Relazione educativa; Relazione con le famiglie; Collegialità di team; Collegialità allargata; Networking; Governance) e di 22 competenze. Queste vengono descritte tramite i livelli EQF (conoscenze teoriche e pratiche; abilità cognitive e operative; tutte declinate su livelli di autonomia e responsabilità) e sulla base del modello di sviluppo dinamico delle competenze (Tessaro, 2012) e raccordate con i criteri di *empowerment* (Alkire & Ibrahim, 2007)/ *agency/capacitazione* (Sen, 1999/2000)/funzionamento (Nussbaum, 2011/2012). Il modello ha fornito gli indicatori su cui costruire il Questionario di autovalutazione delle

competenze dei docenti, teso a descrivere: i profili degli insegnanti coinvolti (*anagrafica*); le competenze che gli insegnanti valutano di possedere (*C. Possedute*); i relativi livelli di sviluppo (*Livelli di Sviluppo delle Competenze*); le competenze che ritengono desiderabili nella composizione del profilo dell'insegnante prescolastico “ del futuro” (*C. Ideali*); i contesti e ambiti della loro formazione (*Contesti di Sviluppo delle Competenze*); i tipi d'apprendimento loro collegati, di tipo formale/ non formale/ informale.

- *La ricerca quantitativa.* Il Questionario di autovalutazione delle competenze ha coinvolto 65 insegnanti prescolastici di servizi differenti, in contesti lavorativi con bambini di 3-6 anni, riferiti a diverse Province del nord e centro Italia, con almeno 5 anni di servizio dal momento dell'introduzione alla professione, che prestano attività in: servizi pubblici e privati, centri integrati per l'infanzia 0-6 e disgiunti (0-3 e 3-6); associazioni a governance parentale e sociale. Il campione rappresentativo è stato selezionato sulla base di criteri quali: anzianità di servizio; titoli di formazione iniziale; contesto socio- culturale e territoriale; tipologia di servizio. Alla somministrazione è preceduta una fase di pre-test di controllo dello strumento e definizione delle competenze ad opera di 4 insegnanti prescolastici, cui è seguita una prima rilevazione su 20 insegnanti per l'analisi parziale dei dati. Quindi, tutti i questionari sono stati compilati in forma anonima tramite il collegamento alla piattaforma Univirtual dell'Università Ca'Foscari, e gli insegnanti hanno fornito il consenso al trattamento e all'analisi dei dati in forma aggregata. L'analisi e l'elaborazione dei dati in forma sia descrittiva che inferenziale è stata effettuata in collaborazione con il CaEd di Juiz de Fora (Brasile), e ha permesso di delineare le aree di coincidenza e di criticità entro le competenze dichiarate, gli ambiti e i rispettivi contesti di formazione, consentendo di formulare delle ipotesi sulle dimensioni di conversione che più interessano l'esercizio delle competenze nella pratica professionale. Questo ha permesso di individuare le aree di sviluppo potenziale per la progettazione dell'indagine qualitativa di confronto con la pratica professionale in ambito scolastico.
- *La ricerca qualitativa.* Gli insegnanti coinvolti nelle attività di ricerca qualitativa e auto-formazione sono stati selezionati tra i compilatori del questionario, provengono da diverse Province e da 4 diversi servizi prescolastici del nord-est Italia (scuola dell'infanzia pubblica statale; scuola dell'infanzia pubblica comunale; centro integrato per l'infanzia privato; associazione di educazione parentale a governante locale), hanno lavorato con il ricercatore per 3 mesi, una volta a settimana, realizzando complessivamente oltre 100 ore di attività di ricerca e formazione sul campo. Gli insegnanti sono stati informati circa le modalità di indagine tramite una presentazione preliminare, la stipula di un patto formativo e la garanzia di riservatezza e anonimato dei protocolli di discussione, che verranno identificati con una lettera dell'alfabeto (es.,

insegnante Z). Al termine delle attività, si sono avviati dei processi di restituzione dell'esperienza e certificazione delle attività di auto-formazione realizzate.

Fasi:

- *Il confronto tra le competenze dichiarate e quelle in... azione.* Questa fase tende alla ricognizione dello sfondo della competenza agita nei contesti di pratica professionale. L'intervista iniziale semi-strutturata, sulla base dei questionari individuali, ha consentito al ricercatore di approfondire le caratteristiche di competenze e di azione degli insegnanti. È seguita un'attività di osservazione/ shadowing di tipo partecipativo nei contesti di pratica professionale (Mortari, 2010) a cui è seguita la compilazione, sia da parte dell'insegnante che del ricercatore, di una *Griglia di osservazione delle pratiche professionali* per avviare un processo di etero-valutazione e confronto tra le competenze dichiarate e quelle realmente espresse, favorire il riconoscimento delle criticità e stimolare una riflessione sulle condizioni sottostanti l'azione (riflessione nell'azione) (Schön, 1983/1993).
- *Il confronto delle criticità con: dimensioni di conversione e funzionamenti.* Questa fase tende alla definizione del contesto come insieme di fattori e dimensioni di conversione che strutturano l'azione professionale. La costruzione e l'utilizzo della *Lista con indicatori di funzionamento* aiuta l'insegnante nel processo di riconoscimento del valore della propria azione e delle dimensioni di conversione che risultano più proficue per l'attivazione capacitativa dell'agency ad integrazione dell'esercizio delle competenze. Lo scopo dichiarato consiste nel fornire all'insegnante la possibilità di contemplare e accogliere la possibilità/ opportunità di cambiamento dell'azione.
- *La form-azione dell'agency.* Questa fase consiste nell'attivazione capacitativa dell'azione e dei processi di form-azione dell'azione. L'attività realizzata fino a questo momento ha introdotto ricercatore e insegnante alla progettazione congiunta di un *Piano individuale di formazione e di sviluppo dell'agency*. Questo riassume tutte le attività e i contenuti di capacitazione scaturiti dalle attività realizzate dall'insegnante (es. funzionamenti e dimensioni di conversione individuati), che costituiscono la base per la sperimentazione di un processo di capacitazione dell'agency tramite la qualificazione delle opportunità di conversione. Il percorso di autoformazione verrà condotto individualmente e registrato su diari di bordo o altri strumenti appositamente costruiti dal ricercatore, e scelti dall'insegnante. L'intervista finale permetterà di esplicitare e valutare i processi di formazione dell'agency tramite l'attivazione di processi di riflessività trasformativa (Mezirow, 1991/2004).

## Conclusioni

La ricerca ha presentato un valido modello per lo sviluppo professionale/ formazione continua degli insegnanti coniugando dimensioni di conversione e contesti d'apprendimento allargati alla capacitazione dell'agency. Il peso crescente di “ nuove” competenze (relazionali, comunicative, gestionali e organizzative) permette di ridefinire i percorsi di formazione iniziale e di introduzione alla professione, coinvolgendo le risorse non formali ed informali dei contesti allargati.

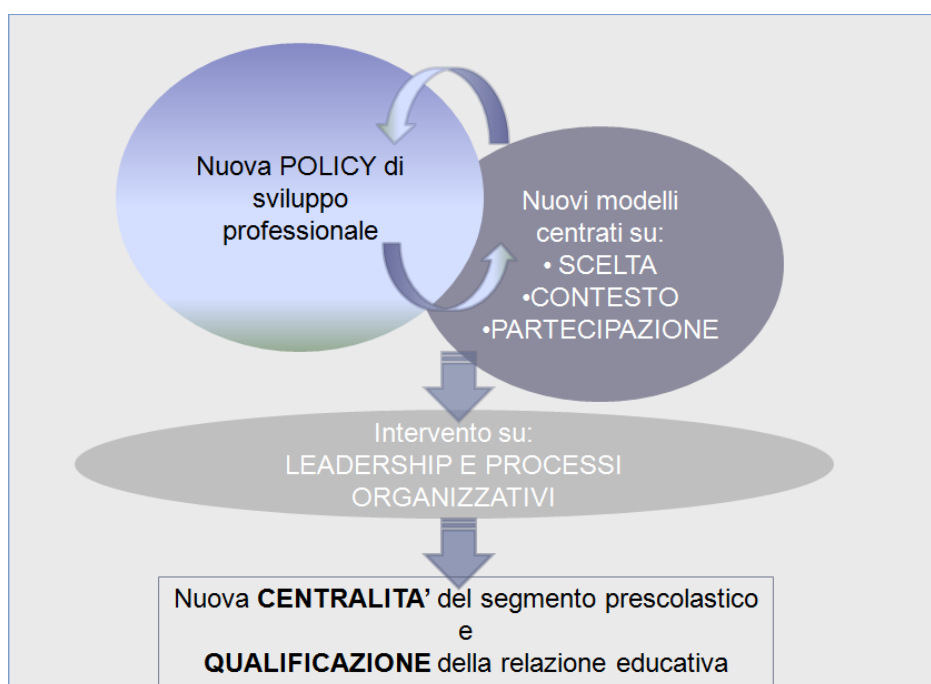
Lo sviluppo professionale risulta correlato ai processi di formazione dell'agency in senso capacitativo contribuendo a dimostrare la rilevanza di un'azione capace di: identificare le priorità; capacitare la libertà di scelta; raggiungere migliori livelli di responsabilizzazione individuale e collettiva; promuovere nuove forme di partecipazione inclusiva. I dispositivi di attivazione capacitativa che consentono di raggiungere nuovi livelli di sviluppo e qualificazione professionale consistono nella sperimentazione di nuove strategie di azione, nella valorizzazione della legittimità del singolo, nella definizione dell'identità professionale su presupposti di creatività e generatività, e sulla capacitazione della leadership.

Dai risultati di ricerca emergono alcuni temi che influiscono sulla capacitazione della professionalità docente:

- *Binomio Identità-Qualità*: la percezione della Qualità di una scuola è direttamente collegata alla negoziazione e definizione dell'Identità specifica di sistema, che dipende a sua volta dalla definizione dell'identità professionale e della sua capacità di esprimere un'azione di vision e mission.
- *Binomio Relazione-Professionalità*: La tendenza generale a demandare la dimensione della relazionalità a condizioni esterne, sottraendosi all'assunzione di responsabilità personale, indica che la professionalità docente andrebbe supportata da dimensioni di conversione anche di tipo formale, a livello di formazione iniziale. La capacitazione dell'azione relazionale intraprofessionale risulta positivamente correlata ad un concetto di sviluppo professionale capace di cogliere la relazione come una risorsa effettiva.
- *Binomio Responsabilità-Azione*: Un percorso di ricerca/ formazione docente centrato sulla comunicazione intraprofessionale e sui processi di partecipazione consentirebbe agli insegnanti di ri-situare in un orizzonte valoriale il significato del rapporto tra responsabilità e azione.
- *Binomio Leadership-Partecipazione*: Una leadership capace di comunicare una "cultura" scolastica forte e dare senso al lavoro docente costituisce una dimensione di

conversione essenziale, capace di sostenere la partecipazione degli insegnanti all'organizzazione scolastica, al progetto educativo e alla sua definizione.

Figura 2 - Modello di descrizione delle conclusioni di ricerca.



I risultati permettono di qualificare i processi capacitativi in senso strategico ai fini della revisione delle politiche di formazione professionale secondo un concetto estensivo ed esaustivo dello sviluppo. L'affermazione definitiva dell'importanza dello sviluppo umano e professionale, del suo collegamento ai contesti, e di un nuovo senso di partecipazione allargata consente di consolidare una nuova visione coerente di centralità del docente, che permette di fondare un nuovo senso alla relazione educativa come significazione personale delle esperienze di valore (Urbani, 2016) (Figura 2).

I limiti della ricerca vanno rintracciati nell'evidente esiguità del numero di docenti coinvolti nell'indagine qualitativa, e nella necessità di rivedere i criteri di selezione del campione per condurre una sperimentazione del modello di sviluppo professionale tratteggiato in attività di formazione continua degli insegnanti su scala più ampia (es., attività di formazione sui docenti in servizio).

## Riferimenti bibliografici

- Alessandrini, G. (a cura di) (2014). *La "pedagogia" di Martha Nussbaum*. Milano: Franco Angeli.
- Alkire, S., & Ibrahim S. (2007). Agency and Empowerment: A Proposal for Internationally Comparable Indicators. *Oxford Development Studies*, 35(4), 379-403.
- Costa, M. (2012). Agency Formativa per il nuovo learnfare. *Formazione & Insegnamento*. IX (2), 83-107.

- Ellerani, P. (2014). Comunità di apprendimento professionale tra insegnanti e sviluppo del capability approach. Una prospettiva per l'innovazione nella scuola? *Formazione & Insegnamento*, 11(1), 227-246.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107. *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*. [http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg\(ver.28.06.2016\)](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg(ver.28.06.2016)).
- Margiotta, U. (2012). *Dal welfare al learnfare. Verso un nuovo contratto sociale*. In M. Baldacci, F. Frabboni, & U. Margiotta (a cura di), *Longlife/Longwide learning. Per un Trattato Europeo della Formazione* (pp. 125-152). Milano: Bruno Mondadori.
- Margiotta, U. (2015). *Teorie della formazione*. Roma: Carrocci.
- Mayo, P. (2013). "Competences" for a critical formations. An educationists' perspective. *Civitas educationis*, 11(1), 11-20.
- Mezirow, J. (1991/2004). *Apprendimento e trasformazione: Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina.
- Mortari, L. (a cura di) (2010). *Dire la pratica. La cultura del fare scuola*. Milano: Bruno Mondadori.
- Nussbaum, M. (2011/2012). *Creare capacità. Liberarsi dalla dittatura del Pil*, Bologna: il Mulino. (tit. or: *Creating Capabilities. The Human development Approach*, Cambridge (Mass.), London, The belknap Press of Harvard University Press, 2011).
- Schön, D. (1983/1993). *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*. Bari: Dedalo.
- Sen, A. (1999/2000). *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Milano: Mondadori. (tit. or: *Development as Freedom*, Oxford: Oxford University Press, 1999).
- Tessaro, F. (2012). Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione. *Formazione & Insegnamento*, X (1), 105-119.
- Urban, M., Vandebroek, M., Peeters, J., Lazzari, A., & Van Laere, K. (2011). *CoRe Final Report. Competence Requirements in Early Childhood Education and Care*. A study for the European Commission Directorate- General for Education and Culture. EAC 14/2009, University of East London, Cass School of Education and University of Ghent, Department for Social Welfare Studies, London and Ghent. Disponibile in: [http://ec.europa.eu/education/more-information/doc/2011/core\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/education/more-information/doc/2011/core_en.pdf).
- Urbani, C. (2016). *Capacitare lo sviluppo professionale docente. Oltre il valore della competenza*. Tesi Di Dottorato. Dipartimento di Filosofia e Beni culturali, Università Ca'Foscari, Venezia, 13 marzo 2016.